Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 25 GIO / EDI 25 Gennaio 1917

UDINE
Via della Posta

Un numero arretrato: Edizione ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Gorizia, Vicenza e altri succursali.

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 2. — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

Gli studi tecnici e finanziari dell'acquedotto del Rio Gelato.

Verrà sottoposto quanto prima all'esame riunione generale dei rappresentanti i comuni consorziati per l'acquedotto del Rio Gelato, una relazione compilata dalla Commissione; tale relazione è firmata dall'ing. G. B. Cantarutti, nob. cav. Ugo Mangotti sindaco di Pozzuolo, cav. Luigi Venier Romano sindaco di Passon Schiavonesco, cav. Giuseppe Morelli De Rossi, sindaco di S. Maria la Longa e dagli ingegneri Cudugnello e Da Tomi; relazione che i comuni dovrebbero prendere a base delle loro successive deliberazioni.

I comuni da consorziarsi sono 17 e cioè: Passon Schiavonesco, Passon di Prato, Campoformido, Pozzuolo, Lestizza, Mortegliano, Bicinicco, S. Maria la Longa, Moruzzo, S. Odorico, Sedegliano, Codroipo, Rivolto (senza S. Marizza, Muscletto, Rividischia e San Pietro), Bertiolo (senza Sterpo), Talmassons, Castions, Gonara.

L'acqua sarà presa dagli strati del sottosuolo della pianura retrostante alle colline di Buia, abbondanti e adatti allo scopo.

La quantità d'acqua da assegnarsi al giorno per ogni abitante è stata fissata nel minimo di litri 100, giusta parere della maggioranza dei Comuni e in base a criteri tecnici e prescrizioni ministeriali. Ma tutta la rete dell'Acquedotto è calcolata e costruita in modo da avere la potenzialità di litri 150 giornalieri per abitante, il che permetterà un comodo e pratico esercizio dell'Acquedotto stesso, e lo renderà adatto a qualsiasi aumento futuro.

L'acquedotto potrà servire non solo per i piani superiori delle case, ma specialmente per dare getti abbondanti ed efficaci in caso di incendio.

Oltre a preventivare tutte le tubazioni principali, ai prezzi verificabili dopo la guerra, la Commissione ha voluto includere una forte previsione di spesa per le diramazioni secondarie nell'interno degli abitati, perchè non basta il tubo principale che attraversa i paesi per distribuire l'acqua senza delle altre vie secondarie.

In tal modo soltanto sarà possibile di generalizzare la vendita dell'acqua agli utenti privati, con evidente massimo vantaggio per i bilanci comunali. È facile fare il calcolo della convenienza che avranno i comuni con le utenze, perchè se per esempio un comune spenderà lire 200.000 nell'acquedotto, l'onere complessivo del bilancio per la restituzione allo Stato del prestito di favore (senza interessi) sarà di lire 4000 annue per 50 anni: si faccia ora il conto del risparmio che avranno i comuni ed i privati per la manutenzione delle pompe ora in uso, della comodità degli abitanti di aver l'acqua in varii punti della casa e dei cortili, degli introiti netti per le utenze le quali in due o tre anni raggiungeranno un numero insperabile, e si concluderà che ben poco delle 4000 lire e forse nulla resterà di vero peso al comune, mentre dopo 50 anni questo avrà estinto il prestito e si troverà comproprietario di un'opera utile e redditizia.

La spesa complessiva per la costruzione dell'acquedotto è risultata di lire 3.600.000 alle quali venne aggiunte lire 250.000 di diramazioni secondarie nell'interno degli abitati.

Ecco quindi come verrebbe ripartito il totale di lire 3850000 fra i diciassette comuni:

Bicinicco	L. 109 835
Campoformido	194 215
Codroipo	311 015
Lestizza	225.355
Meretto	198 520
Mortegliano	268.330
Pasian di Prato	190 375
Pasian Schiav.	273 015
Pozzuolo	276 275
S. Maria la L.	192 610
S. Odorico	127 145
Sedegliano	253 835
Bertiolo	208.310
Castions	221 475
Gonars	274 075
Rivolto	178.990
Talmassons	256 735

La proposta della ripartizione si possono riassumere nei seguenti dati:

1 — L'acquedotto darà la ragione minima di 100 litri d'acqua giornalieri per ogni abitante e la ragione massima di litri 150, essendo calcolato per quell'ultima potenzialità;

2 — La pressione con la quale l'acqua arriverà nei paesi sarà in media di due atmosfere;

3. — Il numero delle utenze da poterai fabbricare sarà in ragione di una ogni 20 abitanti;

4. — Il numero delle fontane pubbliche sarà di una ogni 300 abitanti, salvo riduzione per volontà del Comune.

La Commissione non dubita che le rappresentanze comunali, conscie dell'utilità dell'opera proposta sia nei riguardi dell'igiene come anche delle esigenze della vita civile, vorranno persuadersi che l'onere di bilancio sarà ridotto a ciò che diremmo in ragione degli adeguati compensi finanziari dovuti ai nuovi introiti ed alle economie dirette ed indirette; — vorranno definitivamente dare il loro voto, affinchè l'iniziativa, che gode già il favorevole ed ambito appoggio delle Superiori Autorità, sia presto un fatto compiuto.

TARCENTO

Comitato Assistenza civile.

L'avvocato Agostino Candolini in occasione di un matrimonio in famiglia, in luogo di fiori L. 20.

Quali versamenti di gennaio offrirono: Armellini Luigi fu Girolamo L. 10, Mugani d. Giacomo 10 e Benedetti d. Guido 8.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Frattura. — Ieri certa Segalotti Lucia fu Antonio, d'anni 48 vedova Molinari, Giuseppe mentre attendeva alle faccende domestiche scivolò e cadde, riportando la frattura del terzo superiore al braccio destro con lussazione dell'omero. Venne accolta nel nostro Ospedale.

GEMONA

Echi di un processo. — Abbiamo riferito del processo svoltosi davanti al Tribunale di guerra di Gemona contro il signor Meneghini di Moggio imputato di avere proferito in pubblico esercizio parole che furono ritenute offensive per l'esercito; processo che finì con l'assoluzione del Meneghini stesso, avendo il Tribunale giudicato che il fatto attribuitogli non costituiva reato. Nella anzidetta relazione mandataci ora detto che il processo si svolse su denuncia del geometra signor Ettore Tolazzi. Ora fummo avvertiti che in questo modo di riferire le cose vi è una inesattezza sostanziale.

Il signor Ettore Tolazzi presentò querela privata contro il signor Meneghini «per violenze» cioè per una causa puramente e semplicemente di carattere privato. Fu l'autorità alla quale la querela era stata presentata, che in alcune frasi dette dal signor Meneghini credette ravvisare offese generiche verso l'esercito.

Questo rileviamo sembrandoci nostro dovere di farlo, e senza veruna lontana intenzione di entrare in merito della questione fra i signori Meneghini e Tolazzi, ai quali auguriamo pace schietta e duratura, se pur a quest'ora non l'hanno già fatta.

CAMPEGLIO

I ladri — Da qualche tempo l'attività dei ladri si è fatta più viva. Dopo il furto al parroco, quello del 28 colpì a carro Giacomo Galotto ed altri... tentarono rubare a Luigi Vanoni anche il maiale! Che non si possa esercitare un'attiva sorveglianza.

TOLMEZZO

L'elenco dei tassati per i sopraprofitti

Ecco l'elenco delle Ditte che hanno concordato coll'ufficio delle imposte per la tassazione dei sopraprofitti di guerra:

Tolmezzo: Agostini e Grassi grani, vini, coloniali 19408 04; Antoni Francesco formaggi 3363 59, Chiandi Arcanio farmacia 6952.13, Clani G Batista tipografo 14757 84, Corbellini Regolo farmacia 1476 08, Cossetti Gioacchino pizzicagnolo 2290 76, De Gleria frat. vini grani 11991 83, Dorotea G. Batt. vini coloniali, grani 27506 53, Ermanno Florindo pollami 6121 82, Filipuzzi Filippo impresario 2645 12, Fumei e Comp. scarpe, pelli 2647.18, Grassani Luigi esercente elettrica 1939 36, Linussio Dante manifatture, chincaglie 14173 89, Morassi Anna caffè 4133 45, Fabris Italo caffè 2782 27, Pitis fu Elia caffè 1246 15, Plaimani Teresa trattoria 1028 50, Giovanni Tavaschi conceria pellami 4698 56, Ungano Cosimo vini 6200.45, Candoni Giacomo manifatture 1490.72.

Amaro. Tamburlini G. B. vini coloniali 8120 37, Comeglians Rabar frat. legnami vini ecc. 17854 10, Collinassi Angelo legnami 1785 13,

Forni Avoltri. Candido Angelo legnami 1677 45.

Paluzza Brunetti frat. vini legnami 70732 31. De Andrea frat. coloniali 6584 65. Del Negro Osvaldo id. 4163 04, Salon Giuseppe vini coloniali 21832 01, Panificio Alto But forno 1507 84.

Paularo. De Crignis Martino legnami 4759. Floreneher Giacomo vini foraggi dazio 7445 01.

Sutrio. Marsilio G. B. segheria 5067 67.

Villa Santina. Valent Frat. legna da ardere 7837 98.

Zuglio. Grassi Pietro e figli vini coloniali 87627,17.

Paluzza. Piazzotta Fiorenzo formaggi, legnami 5632,99.

Ditte i cui redditi non sono definitivi

Sono state iscritte a ruolo le seguenti ditte per il seguente reddito dichiarato:

Tolmezzo. Alta Mario albergo 2099 91. Cuseigh Giovanni e figlio cereali 9650 90. Grassani frat. dazi e legna da ardere 39454 80. Larice Antonio e figlio macellaio 3890 40, Morgante Giacomo mac. 2731.87. Molinari Vittorio coloniali privative giochi 1423 10, Vidoni Augusto e moglie trattoria 1590 04. Cooperativa Carnica forniture militari 17677 46.

Comeglians. De Antoni frat legnami 14592 76.

Ovaro. Micoli Toscano Luigi id. 784 82.

Paularo. Clama Daniele vini 900,19. Rigolato. Gortan Cappellari frat. vini coloniali 5250 62. Pellegrino Michele oste coloniali 1683 27.

Sutrio. Del Moro Alvise vini coloniali 1131,67. De Monte A. e Quaglia G. legnami 4853,05.

Treppo. De Cillia Carlo vini coloniali 5959 96, Craighero Felice e C. legnami 6971,21.

* * *

La ditte inscritte sono 64, ed il gettito è di circa mezzo milione. Però è bene avvertire che molte sono ancora le ditte assoggettibili all'importo sugli extraprofitti i cui redditi figureranno nei ruoli da pubblicarsi nell'anno in corso.

CODROIPO

Tribunale di guerra

24 — B — Udienza del 23.

Imputati per ragioni militari: Brezzi Daniele, Zinato Giacomo, De Mutten Angelo, Moratti Francesco, condannati ad anni 2 ciascuno, di reclusione militare; Fortunato Gio Batta ad anni 3; Raccanelli Riccardo, non luogo a procedere per inesistenza di reato. Chiesa Mario, per disobbedienza ed insubordinazione, ad anni 12; Urban Giuseppe per furto ad anni 1 di reclusione militare; Palmisani Andrea, per furto a mesi 9 di carcere militare; Cittadini Vincenzo per allontanamento effetti militari, a mesi 6.

Tomasoni Antonio per mutilazione volontaria, assolto per non provata colpabilità. Gaetano che lavori a mesi 8 di carcere militare. Pez Vitale Dr Vincenzo Pietro per furto, condannato a 1 primo ad anni 2 e mesi 6, il secondo ad anni 2 di reclusione militare. Colesa Mario per disobbedienza e insubordinazione, ad anni 12.

Disgrazia mortale di un soldato

A Varoli il soldato d'artiglieria Bordelli Cesare della provincia di Siena, mentre governava il cavallo riceveva da questi un potente calcio al fianco destro che lo fece stramazzar al suolo.

Raccolto poco di sensi dai suoi compagni fu prontamente curato da un medico militare, ma nonostante ogni cura, poco dopo, il disgraziato soccombeva in preda ad atroci dolori.

Lascia la moglie e figli.

BUIA

Pro casa del soldato. — (Min) 24 Il Sig. Cimolai Giovanni, che nella opere di filantropia non è mai secondo, verserà alla casa del soldato lire 20. Il dispensiere Sig. Giuseppe Tabacco di S Daniele, fornitore di questo comune e del Patronato Scolastico, che all'apertura della Casa del soldato aveva offerto 1200 cartoline illustrate, ha voluto ancora dimostrare la sua generosità, inviando oltre 200 cartoline illustrate, 1500 fogli di carta scrittura rigata, e 1500 buste.

Nel ringraziare a nome della casa del soldato, ci auguriamo che simili buone opere a ripetino spesso.

RIVIGNANO

Disgrazia mortale

Certo Meazzo Pietro fu Angelo d'anni 51, della frazione Attis mentre stava facendo alcuni lievi, amichevole ad un ufficiale, nell'impugnare una bomba a mano, disgraziatamente in un campo che serviva da poligono. La bomba esplodendo uccise istantaneamente il povero uomo. Egli lasciò tre figli che trovansi al fronte, ed alcune figlie.

Il fatto orribile commosse profondamente la popolazione.

Emissione di Buoni sospesa

Roma, 24 — Il Ministro del Tesoro determina che la emissione dei buoni del tesoro trienali e quinquennali 5 per cento è sospesa dal 24 gennaio, sino a nuova disposizione.

Echi della grande pesca. — Il Sindaco, presidente della Commissione generale del Comitato generale per la recente grande pesca di beneficenza, ha diramato la seguente lettera.

Nell'esprimere ferventi rinnovate grazie a quanti con generosa collettività hanno offerto il loro contributo al magnifico risultato della Pesca del 1 gennaio u. s. che ha messo a disposizione della benefiscenza cittadina la cospicua somma di lire 78 mila nette, mi riesce gradito comunicare alla S. V. l'ultima ripartizione sommaria della gestione, approvata nella seduta plenaria del Comitato Generale esecutivo.

Ci lusinghiamo che l'entità della somma raccolta e la distribuzione di essa tra le Istituzioni che s'interessano all'opera dell'assistenza civile nella città nostra, offrano testimonianza dell'utilità dell'iniziativa, avente di mira d'incoraggiare i combattenti soccorrendo le loro famiglie.

Con rinnovatissimo ossequio.

Il cambio — per oggi è di 133-09

Una grave disgrazia travolto da un carro

Certo Mario Rossi di 17 anni, ricoverato ieri alle cure dell'ospedale per grave frattura alla gamba sinistra al terzo medio.

Fu investito da un carro, e sfracellò sulla neve andando a finire sotto le ruote.

La dottoressa Zogolin l'accolse d'urgenza, dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

Pandoro — Dolce squisito e di durata trovasi all'emporio Legugnana Via Manin.

Guerra e pace

La conferenza dell'on. Guido Podrecca

Il tempo che non impedì che un fittissimo stuolo pubblico gremisse ieri sera il teatro Minerva per la conferenza Podrecca. Notammo in un palco la bandiera del Fascio Internazionale e della colonia italiana di Mendoza e le bandiere degli alleati. L'oratore fu al suo apparire salutato da lunghi applausi.

Il grande quotidiano — *La Razon* di Montevideo — in un acuto e ampio studio sugli oratori italiani che ebbero agio di farsi conoscere nelle due Americhe, concludeva: «Oratoriamente, per la impensata originalità delle trovate, per la limpidezza della parola, per il brio, per l'impeto superbo delle improvvisazioni per lo profondo studio e per i lampi di luce abbondanti sempre nuovi orizzonti agli ascoltatori, ma soprattutto per il fluire della vena oratoria che ora trompe impetuosa, ora si distende in corso limpido e trasparente come certi fiumi alpini di cui si scorgono chiare le ghiaie del fondo, l'on. Podrecca ci appare il più attraente di quanti oratori potemmo ascoltare.

Così il giornale americano, e così il pubblico udinese per la conferenza *Guerra e pace*.

L'oratore sviscerando le ragioni profonde della guerra, è venuto alla conclusione che una pace immediata, sotto la pressione dei più o meno reali successi militari della Germania (l'Italia fortunatamente è in situazione vantaggiosa anche militarmente) sarebbe il trionfo del militarismo prussiano. Anche una Germania sempre più formidabilmente armata — non si può certo calcolare sui socialisti del Kaiser per il disarmo — e conseguentemente l'Europa civile e democratica costretta ad armare a sua volta. Sarebbe l'inizio di armamenti fantastici mai visti, con l'impoverimento delle nazioni a vantaggio esclusivo dei forti.

Una Germania battuta verrebbe dire la crisi tedesca interna dalla quale un rinnovamento di quella nazione tendale in senso democratico o la possibilità — eliminata la minaccia permanente costituita dal binomio Hoenzollern - Asburgo — del disarmo generale e degli Stati Uniti d'Europa.

Questa la tesi basilare della interessante conferenza che l'oratore illustra con discussioni brillanti, con spunti polemici vivacissimi, trattando con particolare competenza del grande dibattito spirituale fra pangermanisti e latini.

Le storie storiche, artistiche, letterarie, filosofiche, civili d'Italia, traverso i secoli, sono fatte rivivere con calda eloquenza dall'oratore e così l'odierno risveglio della nostra coscienza nazionale. Pur non turbando la concordia degli animi, l'on. Podrecca fa una esposizione chiara e una critica obiettiva e temperata dall'atteggiamento dei partiti socialista ufficiale e cattolico, ad una carica a fondo contro le nazioni neutrali — parassite dei sacrifici dell'Intesa — alle quali si deve se gli oppressori non furono ancora ridotti all'impotenza. La visione delle terre non redente sulle Alpi e sull'Adriatico, porge all'oratore lo spunto per una perorazione lirica, che trascina il pubblico alla più alta commozione, mentre gli applausi si ripercuotono incessanti, finchè l'on. Podrecca deve ricomparire sul palcoscenico accolto da un uragano di battimani. L'oratore s'inchina ringraziando e quindi lancia il grido: «Evviva l'Italia!» ripetuto entusiasticamente da tutti i presenti.

Quindi sul bianco schermo apparirono i luoghi dei gloriosi fatti del 1859 e 1866; Solferino, Villafranca... gli eserciti sardi... Finite le proiezioni accompagnate da scelta musica il volonario Federico Botti, dal palco ornato con le bandiere ringrazia commosso l'oratore per le parole sue smaglianti, ed inneggia all'esercito, rappresentato da numerosi ufficiali presenti al gran Re Liberatore ai duci supremi alle armi italiane vittoriose, agli alleati tutti.

Il comm. Renier nominato Grande Ufficiale.

Apprendiamo con la più viva soddisfazione che l'illustre presidente del Consiglio provinciale avv. comm. Ignazio Renier è stato nominato grande Ufficiale della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza è riconoscimento delle benemerenze moltissime che l'illustre uomo si è acquistate verso la Provincia, con tanti anni di serena e illuminata operosità dedicatale — come consigliere e deputato provinciale, membro di svariate commissioni provinciali, presidente del Consiglio, consigliere di opere pie ecc.

Anche all'amato presidente del maggiore consesso provinciale «La Patria» manda le sue più sentite congratulazioni e l'augurio ch'egli possa dedicare l'opera sua a vantaggio di «tutto il Friuli» finalmente ricongiunto.

Servizio postale per Faedis e Povoletto

Mercè il premuroso interessamento di S. E. l'on. Morpurgo i Comuni di Povoletto e Faedis ottennero la ricostituzione della seconda Posta al mattino che da mesi era stata soppressa. La corsa, per mancanza d'altri mezzi si effettua per ora in bicicletta alle 9 del mattino e la spesa per esso venne ripartita fra la Direzione delle Poste ed i Comuni interessati che dal nuovo servizio ritraggono utile grandissimo.

La morte del parroco di Pontebba

Ieri mattina, come diceva un breve comunicato nella «Sera» di ieri, si spegneva nel Seminario un ottimo sacerdote: don Silvio Beorchia, parroco di Pontebba.

Chi lo conobbe non può averlo dimenticato nè lo può dimenticare; colto, appassionato cultore delle scienze fisiche e matematiche, buono, caritatevole.

Nato nel 1872, a Muina in quel di Ovaro, studiò nel Seminario nostro, passando poi ad insegnare nel ginnasio latino, italiano, e matematica alla quale ultima scienza egli specialmente si dedicava.

Fu direttore spirituale del Toppo Wassermann ove raccolse l'affetto dei giovanetti che la avevano per padre.

Dal Toppo Wassermann passò parroco a Pontebba. La guerra disperse i suoi parrocchiani: ma nè egli li dimenticò, nè fu da essi dimenticato, poichè fra il parroco ed i pontebbani erasi già stabilito un vincolo di affetto e di venerazione.

Carattere integro, laborioso ingannava gli ozi con esperienze fisiche, pastanio. Preferiva esercizi dell'ingegno che aveva pronto quanto mai e della *verve* che in lui era naturalissima, per parodiare qualcuna delle poesie più famose; ma quando l'estro l'ispirava, componeva anche versi squisiti per sentimento e per forma e robusezza.

Quel giorno salì alle tue Studiano per insegnarlo, e volle costruire quivi due chiese.

La guerra, come dicemmo, lo colse a Pontebba e punto ed egli fu bolsevizzato a Chiusaforte. Il male che l'aveva attaccato e lo minava rintracciò subitamente tanto che da quest'ultimo paese dovette recarsi al sanatorio di Sottocosa. Ritornò cinque mesi dopo alla sua Muina, affranto, ed attese a combattere il male, che visibilmente e inesorabilmente progrediva.

Giorni addietro vennero ad Udine per un consulto. Ma non fu più in grado di far ritorno.

E al Seminario, dove aveva studiato ed insegnato, dove la sua vita aveva lasciato affetti e ricordi incancellabili serenamente si spense.

Hammam — Prossimo arrivo emporio Legugnana Via Manin.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 175

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Qualunque fosse, non mancherei di servirvi.

— Vi dirò dunque che voglio disfarmi dei miei beni.

— Davvero!?... — esclamò stupefatto.

— Proprio così. Ma siccome, ad eccezione di questo palazzo, tutti gli altri sono vincolati...

— Eh, la cosa è facilissima, signore; firmate tante obbligazioni a favore di persona di vostra fiducia, che v'intenti una causa...

— Va bene, ma è d'uopo che il valore di tali obbligazioni mi sia pagato al momento.

Gil dell'Arco si fece pensieroso.

— A quanto ascendono, in complesso le vostre rendite, signore?

— A quarantamila ducati, poco più, poco meno.

— Per quanto tempo pensate d'obbligarvi?

— Per dieci anni.

— Non sarebbe difficile trovare chi vi prestasse tanto danaro, pagando ventimila ducati per i tre primi anni, quindici per i tre seguenti e diecimila per gli altri quattro.

— Questa somma ascenderebbe...?

— A cento trentacinque mila ducati.

— Vi faccio osservare che l'interesse sarebbe del trecento per cento.

— Ma la somma prestata sarebbe pure enorme, signore; quando vorreste averla?

— Nel termine di tre giorni.

— Questo è un altro imbroglio. Conosco gli usurai, e so che quanto maggiore è la fretta, tanto più si fanno esigenti.

— Vale a dire che l'accennato interesse vi sembrerebbe moderato, ottenendo il capitale nel termine anzidetto?

— Non dico che sia troppo a buon patto, ma non troverete alcuno che vi lo faccia a condizioni migliori.

— Affido dunque l'affare a voi, eccovi le scritture e gli inventari. Vos sarete incaricato a mio nome della manutenzione dei mobili di questo palazzo con un annuo stipendio che preleverete dalla somma del cento trentacinque mila ducati per dieci anni.

Il notaio, dopo di aver esaminato attentamente le carte, mormorò fra sè:

— Questo è un affare che mi conviene, è vero, che per farlo dovrò rimanere affatto senza denaro, ma posso guadagnare all'incirca un trecentomila scudi! — Poi soggiunse ad alta voce: — E allora, m'incarico di cercare la persona.

— Non mi avete detto che don Lope de Guzman avrebbe potuto essere condannato alle galere?

— Come si potrebbe fare per ottenere che ciò non accadesse?

— Col denaro.

— È sarebbe possibile avere una risposta, dietro mia istanza?...

— In modo privato, sì. Ma naturalmente, col denaro.

— Non bado a spese, io...

— Allora, è cosa sicura.

— Fra quindici giorni...

— Per fare tanto presto occorrerebbe un corriere.

Ehi! — chiamò Martino.

Ma nessuno rispose.

— Vedete?. Dacchè donna Violante è uscita di questa casa, tutto è in disordine. — Ehi! — gridò più forte, avvicinandosi alla porta.

Un domestico, che dormiva in anticamera, si destò spaventato.

— Dite al mio luogotenente Bustamante di venir qui sul momento. — Poi rivolto al notaio, gli ordinò:

— Scrivete frattanto la lettera.

— Per il tribunale di Granata?

— Sì.

— Ma è cosa tanto urgente?

— Perdio!. Non avete udito che ho già chiamato chi deve portarla?

Il notaio si affrettò a scrivere.

— Ecco fatto, — disse dopo pochi momenti. — Non manca che una vostra obbligazione per duemila ducati.

— Saprete indicarmi alcuno di colà che possa pagare?

— Giacobbe Giordano, mercante in piazza Nuova.

— E non sarebbe meglio che voi?.

— Con tutto il piacere, signore; ma ora mi trovo senza danaro...

— Così presto avete speso quello che vi diedi?

— L'ho impiegato, signore; e per ora mi è impossibile ritirarlo.

Martino si strappò i fermagli di brillanti dalla gorgiera di pizzo d'Olanda, e gli gettò al notaio; quindi prese la penna, stese il mandato e lo firmò.

— Ora — disse il vecchio, dopo suggellato il piego — eccovi servito.

— Udite?.

— Ode un rumore di speroni...

La porta si spalancò, e comparve un bell'ufficiale, che salutò militarmente.

— Mio caro Bustamante, ho pensato farvi correre ottantatre leghe in quattro giorni.

— Non è poco, capitano; ma purchè il cavallo resista...

— E non basta, quando avrete recapitata questa lettera in Granata, farete che vi obblighino al più presto, e tornerete in altri quattro giorni, dopo una sosta non maggiore di tre.

— Non mancherò di servirvi, capitano, salvo sempre che il cavallo...

— Dei cavalli ce ne troveremo dappertutto; cambiatelo tutti i giorni, e fate di correre venti leghe al giorno. Statemi attento che voglio fare un calcolo. Due leghe per ora, sono dieci le ore; ve ne rimangono altre quattordici per cambiare cavalcatura, per mangiare e riposarvi. Supponiamo, che vi occorrano otto cavalli; a quaranta ducati l'uno, sono trecento venti ducati; prendete.

E tratto dal cassetto un piccolo sacco ne versò il contenuto sul tavolo. Era pieno di bei ducati coll'effigie di Carlo V.

(Continua)

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione nel principio dell'anno più difficile per la deficienza di personale.

ULTIMA ORA

Il popolo americano chiede l'ultimatum alla Germania

PARIGI, 25. — Informazioni ufficiose da Berlino annunciano che Gerard ambasciatore degli stati uniti non ricevette soddisfacenti dichiarazione circa la cattura di americani da parte della nave corsara. Ciò aumenta l'irritazione del pubblico americano che chiede anche l'invio dell'ultimatum alla Germania. (Stef.)

Accaniti combattimenti in corso fra russi e tedeschi

Un battaglione bulgaro annientato

PIETROGRADO 25. Un comunicato del grande Stato Maggiore in data di ieri, 24, dice: Fronte occidentale: I tedeschi, con importanti effettivi, dopo violenta preparazione dell'artiglieria attaccarono nostri elementi che tenevano la posizione tra la palude di Tronl ad ovest di Riga e il fiume Aa, come anche ad est dal villaggio di Calutzen. Con rilevanti attacchi i tedeschi riuscirono a respingere le nostre truppe da due a tre verste in direzione nord. Ivi continuano accaniti combattimenti.

Tentativi nemici di attaccare le nostre posizione ad est di Tenerfeld a sud ovest di Illuka furono arrestati dal nostro fuoco

Nella regione di Jezupol, la nostra artiglieria, dispersa con tiri aggiustati una colonna nemica forte di circa un battaglione, la quale marciava in direzione nord ovest.

Fronte romeno: sino al Danubio, scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori. Sul Danubio, di fronte a Tulcea, i bulgari, forti di circa un battaglione, approfittando della nebbia, passarono nel mattino il braccio di San Giorgio.

I nostri elementi, con attacco notturno impetuoso lanciato senza preparazione di artiglieria, annientarono il distaccamento riuscito a passare e catturarono 5 ufficiali e 332 soldati, prendendo anche quattro mitragliatrici. Le nostre perdite sono un ufficiale 41 soldati feriti e un soldato morto. (Stef.)

Uno smacco tedesco

BASILEA, 25. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice. Fronte occidentale: nella maggior parte dei settori del fronte con tempo freddissimo e chiaro l'attività di combattimento restò in limiti moderati. Gli aviatori approfittarono delle condizioni favorevoli per l'osservazione per eseguire i loro vari compiti.

Fronte orientale: Fronte del principe Leopoldo: Sulle due rive del fiume Aa e a sud di Riga si svolsero lotte favorevoli per noi. Fronte Arciduca Giuseppe: causa del tempo freddissimo soltanto in alcuni punti vivo fuoco d'artiglieria e scaramucce di avamposti. Gruppo eserciti Mackensen. La riva a nord del braccio di Sangiorgio a nord di Tulcea fu abbandonata. Fronte macedone situazione invariata. (Stef.)

Il comunicato delle 23

PARIGI, 25 Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione sulle trincee nemiche nella regione di Moulin Sous Trouvent e a nord est della quota 304. Lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore del Bois de Caurieres. Due colpi di mano tedeschi diretti uno sulle nostre linee del settore di Missy (ad est di Soissons) e l'altro a Eparges sono falliti. Nella giornata un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee nei dintorni di Vaucere (Aisne). (Stef.)

Aumento d'attività d'artiglieria sul fronte italiano in oriente

PARIGI 25 Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Teatro d'oriente: Abbondanti nevicate in numerosi punti del fronte. La lotta di artiglieria è continuata abbastanza viva specialmente su fronte tenute dalle truppe italiane e nella regione di Guevgueli. Va segnalata un'azione russa nella regione di Starawina che ha permesso di far prigionieri, e lo scacco di una vicopposizione turca presso Kakaresko. (Stef.)

Il comunicato serbo

SALONICCO, 25 — Il comunicato dello stato maggiore serbo del 23 dice: Ieri sul fronte serbo niente d'importante da segnalare. (Stef.)

La Bulgaria risponde agli alleati

GINEVRA, 25. In seguito alla risposta dell'intesa il governo bulgaro diresse nei paesi neutrali una nota dichiarante che stante il rifiuto dell'intesa di iniziare le trattative di pace, il governo bulgaro desidera declinare la responsabilità del prolungamento delle ostilità imposta a lui e ai suoi alleati e di denunciare alle potenze neutrali il proprio punto di vista sulla situazione creata.

La nota aggiunge che la Bulgaria fu trascinata in guerra causa i suoi vicini avidi di dividere il suo territorio. La Bulgaria lascia perciò al giudizio della storia stabilire le responsabilità iniziali. Se la Bulgaria e i suoi alleati fecero un leale tentativo per discutere la pace fu unicamente per mettere fine alla guerra, aprire e preparare la via ad un accordo tra belligeranti. Dipendeva dunque unicamente dagli avversari della Bulgaria di entrare su questa via per raggiungere la pace; ma i governi nemici si rifiutarono e perciò è su essi che ricadrà intera la responsabilità della nuova effusione di sangue.

La nota conchiude: fidenti nel loro buon diritto e nella perfetta comunanza dei loro popoli le quattro potenze alleate sono costrette a proseguir la lotta sin che intervenga una pace che garantisca il loro onore e la resistenza al libero sviluppo dei popoli; che assicuri nello stesso tempo agli stati del continente europeo una benefica possibilità e di cooperare con stima reciproca e sul piede della perfetta eguaglianza alla soluzione dei grandi problemi della civiltà.

(Stef.)

Bonar Law risponde a Wilson

Londra, 25. Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law ha pronunciato a Bristol un interessante discorso in risposta a quello di Wilson.

« Noi, disse fra altro, abbiamo respinto l'offerta tedesca di aprire negoziati, non perchè siamo assetati di conquiste o perchè desideriamo vittorie schiaccianti, ma perchè la pace conclusa oggi sarebbe una pace, basata sulla vittoria tedesca. Il nostro scopo è quello stesso del presidente Wilson. Noi stiamo combattendo per ciò che Wilson desidera.

Nella « Sera » pubblicheremo l'interessante discorso.

L'Italia citata ad esempio in Inghilterra

LONDRA, 25 In rapporto colla necessità di aumentare la produzione dei cereali il ministero dell'alimentazione pubblica stasera come esempio un comunicato, che da particolari su ciò che fece l'Italia su questo riguardo. (Stef.)

Benakis non fu ferito

ATENE, 25 Una nota ufficiale smentisce le notizie corse all'estero secondo le quali al sindaco di Atene Benakis al momento del suo arresto il 1 dicembre sarebbe stato gravemente ferito e soggiunge che esso non fu ferito affatto. (Stef.)

Ovunque teatri

Spettacolo cinematografico

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

« Questa sera si rappresenterà il seguente splendido programma:

« Giornale Pathè di guerra » colle più recenti novità.

Farà seguito il bellissimo e impressionante dramma in tre parti dal titolo: « Il segreto della scimia ».

Concluderà una comicissima.

TEATRO MINERVA

Un grande successo ha riportato « Tormento gentile » film ideata, svolta con serio intendimento d'arte, con profondo rispetto della verità.

Oggi si replica.

Domani altro artistico cinema-dramma: « Quando primavera ritornò » protagonista Maria Iacobini.

Il tram cittadino ha ripreso oggi, con qualche ritardo, il servizio. La neve caduta fino al mezzogiorno di ieri viene spazzata via. Da ieri, cessò di nevicare, ma il cielo si mantiene ancora coperto o quasi coperto.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Antonio Volpe ha il dolore di annunziare il decesso del suo amatissimo Vice Presidente

Commendatore Tommaso Dall'Armi

Cavaliere del lavoro

avvenuto in Treviso il giorno 23 corrente.

I funerali seguiranno in Treviso il giorno di Venerdì 26 corrente alle ore 10.30.

Udine, 25 gennaio 1918

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Domande d'impiego

Laureato pratico affari, cauzione massima ottomila offresi per impiego concetto buona retribuzione stabilità. Disposto recarsi ovunque. Scrivere U 8036 Unione Pubblicità Venezia.

Offerte d'impiego

Cercansi tutte Italia rappresentanti piazzisti articoli consumo percentuali enormi. Pieretti Marsala 9 Firenze 845

Diversi

Signora di sentimenti cattolici ottima governatrice nonchè distinta educatrice signorine con piccola capitale oppure pensionato Scrivere Masotti Casella 7 Pavia.

Commerciali

Tavolame Pino mc. 200 mobili — Scrivere G. Bolli Sebastiano — Ventimiglia 10074

Francesco Cecchi

Via Savorgnana N. 10 Udine avvisa che Gli Spettabili Signori Fabbricanti di Cioccolato di Torino anche a Consigli

Personale capace

Di stabilimento alla vendita non avente obblighi militari troverebbe stabile e rimunerativo collocamento presso importante Azienda Commerciale Industriale in provincia. Si richiede conoscenza del commercio che possa fare qualche viaggio di vendita al dettaglio.

Inoltre si richiede non comune dimestichezza di primissimo ordine.

Rivolgersi all'Unione di Pubblicità Italiana 141 Via Daniele Manin 8 Udine.

Ricercasi

Abile contabile per tenuta contabilità primaria azienda ottima retribuzione. Scrivere indicando pretese conoscenze e referenze.

Rivolgersi all'Unione di Pubblicità Italiana 141 Via Daniele Manin 8 Udine.

D.r GAMBAROTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti giorni nel suo studio in Via Cavour, palazzo delle scuole dalle ore 8 pomeridiane per informazioni rivolgersi alla Farmacia Comelli.

Dispone di casa di cura.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dall'Ostetrica

Signora **Teresa Nodari**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari

Massima segretezza

UDINE Via Giovanni d'Udine 18

Assume anche presto collocamento di Balie

UNIONE COOPERATIVA

di MILANO

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata da LUIGI BUFFOLI nel 1886

Capitale L. 5.833.375 Fondi di Riserva L. 4.104.351 Stabili L. 15.—

Filiali a Chiusaforte, Marostica, Tolmezzo, Udine

50 Succursali in MILANO

Filiale di UDINE — Via Cavour. Portici Palazzo Municipale

Oggetti di equipaggiamento militare e da viaggio — articoli da viaggio — da toletta — biancheria — maglieria — telerie — calzature — articoli per fotografie — articoli casalinghi ecc. ecc.

NUOVI ARRIVI: Giocattoli — Stoffe Uomo — Colli e Cravatte novità.

Prezzi fissi — Vendita al pubblico

Il massimo assortimento - Il minimo dei nostri prezzi

PREZZI DI ALCUNI ARTICOLI

DIVISE panno grigio verde L.	52.—	COLTELLO da campo 5 usi	3.85
» » da gala »	86.50	SPERONI L.	2.85
» » nero di marina »	125.—	THERMOS L.	5.95
BERRETTI panno truppa »	3.90	GUANTI foderati in pelliccia »	11.75
» stoffa diagonale »	7.25	LENZUOLA »	4.50
» castorino »	8.—	MAGLIONI di lana da »	18.—
IMPERMEABILI militari — borghesi — signora da L. 69 a	120.—	PLAID inglesi da L. 6.75 a	45.—
PALETOT borghesi e militari da L. 55 a	89.—	ACCENDITORI automatici 3.50 a	10.—
B. SOI Gilet »	25.—	PIETRINE per accendisigari »	0.20
LAME » doz. »	5.—	GIUOCHI scacchi da 8 a	8.—
MANTELLINE panno »	47.—	BRETELLE Croce Rossa »	2.85
CASSETTE per Ufficiali da L. 19.10 a	31.—	SCARPE alpine fortissime »	25.—
		POLACCHI bassi »	21.—
		MOLLEFFIERES »	3.50

Profumi delle Case Houbigant - D'Orsay - Coty Clermont - Legrand - Piver - Cellé ecc.

Occasioni in Paletots e Pellicce — Borghesi e Militari

« Agricoltori! è voce unanime che è necessario aumentare la produzione per intensificare la resistenza ed assicurarsi la vittoria: Ciò si otterrà concimando con abbondanti PERFOSFATI. »

LA DITTA

Fratelli Clain e C.°

UDINE - Via Paolo Canciani 5 - UDINE

E' sempre fortemente assortita in Telerie Cotonerie - Tovaglierie - Olone e qualunque altro genere per forniture Militari.

Ricchissimo e sempre variato assortimento lanerie e seterie per signora.

Magazzini Manifatture

Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4 — **UDINE** — Telefono 3.77

Seterie - Lanerie - Cotonerie

sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni

STOFFE NAZIONALI ED INGLESI PER UOMO

Confezione su misura

Biancheria comune e di lusso

Premiat laboratorio per le confezioni di corredi

STOFFE PER MOBILI - TENDE - TAPPETI ecc.

Arredamenti completi

MARTINI E VISENTIN

Premiata Sartoria

CIVILE E MILITARE

alla « Città di Parigi »

UDINE — Via Belloni - Piazza V. E. — UDINE

Uniformi - Pastrani

Pastrani Pelliccia - Impermeabili

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla ditta G. B. CANTARUTTI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Olio Oliva extrafino a L. 280 al litro

Sapone Resinato	»	120 al q.le
» Oleina, Margherita e Bianco	»	135 »
» Bandi	»	25 alla cassa
» Al Lisoformyo	»	24 » »
» alla Violetta di Parma	»	15 » »
» Glicerol	»	25 » »
» Nocciuol	»	22 » »
Sapone Abrador		
Saponi medicinali	»	3.90 la cassina
Teniamo il vero **Sunlight - Lullaby**		
Marsala Florio Augusta	L.	65 al litro
» S. O. M.	»	65
Olio Winter	»	2.60 »
Vermouth Cinzano e Gora	»	2.50 alla bottiglia
» Martinazzi	»	2.80 al litro
Spumante Bardeny	»	6.— alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine	»	8 alla bottiglia

Teniamo sino **15 mila** pezzi cioccolata tipo **militare** fino presso **medicinale.**

Carte da gioco, Vermouth, Liquori, Rhum, Cognac, Marsala, Franck, Anisette, Dominò - Cruciale - La mia - Lotta a Peterello.

Casse senza sconto e franco in Magazzino.

LANA PRO SOLDATO

e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni

FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA da L. 9 a 14 al Kg. — Grigio verde - Grigio e misto diverso

Si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale

Campionilini gratis a richiesta — **LODEN DAL BRUN - FERRARA**

MANTELLINE LODEN PER SIGNORI UFFICIALI - MULATTIERE MATERASSI

DOMANDARE CATALOGO

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco